



COMUNE di CANICATTI'
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 47

Seduta del 01-07-2019

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	“DISCUSSIONE SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO DI CANICATTI NONCHE' SULLE SUE REFLUENZE DI CARATTERE AMBIENTALE”.
-----------------	---

L'anno **duemilaDICIANNOVE** addì **UNO** del mese di **LUGLIO** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in **seduta pubblica – aperta con carattere straordinario** - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. GIOVANNI PANEPINTO

Alle ore chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria		X
Marchese Ragona Liliana		X	Parla Rita	X	
Palermo Umberto	X		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi	X		Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego		X
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare	X		Pendolino Evelyn	X	
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia		X
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta		X

PRESENTI N.ro

15

ASSENTI N.ro

09

Il Presidente del Consiglio Comunale, ritenuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a trattare il punto iscritto all'od.g. **“Discussione sulla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti nel territorio di Canicattì, nonché sulle sue refluenze di carattere ambientale”**.

Il Presidente del Consiglio Comunale, comunica che, a norma di regolamento, i lavori del Consiglio sono trasmessi per via streaming da mezzi istituzionali.

Nel corso della seduta entrano in aula i seguenti Consiglieri Comunali: D. Aprile e M. Lo Giudice quindi i presenti risultano N.17/24.

Il Presidente del Consiglio Comunale, comunica, che si sta per celebrare un Consiglio Comunale straordinario aperto dove possono intervenire non tutti i cittadini ma solo i rappresentanti di associazioni, comitati, gruppi di interesse che possono portare il loro contributo sulla questione della raccolta dei rifiuti. Precisa che si tratta di un Consiglio Comunale che scaturisce dalle problematiche evidenziate in numerose occasioni e che sono state rappresentate dai concittadini, dai Consiglieri Comunali, dalla Conferenza dei Capigruppo, in cui è emersa la necessità di fare il punto sulla difficile situazione venutasi a creare relativamente ai numerosissimi disservizi che si stanno registrando in città ed anche nelle contrade che necessita di una soluzione urgente ed immediata. Coglie l'occasione per informare che è pervenuta una nota via PEC del legale rappresentante della Ditta Signor Mirabile Gianni, della quale dà sommaria lettura, il quale rappresenta che non sarà presente alla seduta del Consiglio Comunale in quanto lo considera un organo di indirizzo politico e di controllo idoneo ad indirizzare esclusivamente la sfera di attività dei competenti uffici comunali quindi, sostanzialmente, la Ditta entra in una valutazione di carattere interpretativo e non ritiene che il Consiglio Comunale sia il luogo adatto per discutere della gestione del servizio. Riconosce che l'assenza del Sig. Mirabile costituisce un fatto gravissimo perché non partecipando ai lavori consiliari ha umiliato non soltanto il Consiglio Comunale ma l'intera città in quanto li ha privati di un interlocutore necessario per la discussione e per un eventuale confronto. Pertanto, crede di potersi fare interprete di tutto il Consiglio Comunale quando chiede anzi ingiunge all'Amministrazione Comunale di intervenire e di far presente che questa risposta è non solo inadeguata ma anche offensiva e che non può essere, assolutamente, accettata da questo Consiglio Comunale.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:

Concorda pienamente con il Presidente del Consiglio Comunale riguardo all'assenza del rappresentante della Ditta che gestisce il servizio perché è un'assoluta mancanza di rispetto nei confronti di un organo che ha deciso di organizzare una seduta su un tema così importante e soprattutto nei confronti della città di Canicattì, perché loro sono dei fornitori che vengono pagati dall'Ente per rendere un servizio alla città, ed è sotto gli occhi di tutti che questo servizio non viene svolto nella maniera corretta nel senso che ci sono tante inadempienze e tanti disservizi. Precisa che relativamente alla comunicazione di aver revocato la Giunta coglie l'occasione per ringraziare gli Assessori che con grande senso di abnegazione e spirito di servizio hanno dato un grande contributo all'Amministrazione. Riguardo all'assenza dell'Assessore al bilancio informa che tutti gli Assessori operano ed agiscono per delega del Sindaco e quindi il Sindaco è legittimato per rappresentare legittime istanze che erano state delegate ad un suo collaboratore. Per quanto riguarda, invece, il tema dei rifiuti solidi urbani, che ha sempre rappresentato un punto debole dell'Amministrazione, riferisce che, nel momento in cui è stato sottoscritto il contratto con il RTI, si pensava che gran parte dei problemi relativi alla gestione dei rifiuti della città dovessero essere superati, invece, purtroppo, è rimasto solo un importante obiettivo che è lontano dal realizzarsi. Procedo con la disamina delle problematiche partendo da contestazioni che sono state fatte dal RUP e dall'ufficio ARO per tutta una serie di disservizi o mancata offerta di servizi, per le quali saranno applicate delle penalità i cui importi verranno computati dalle fatture che verranno successivamente presentate dal RTI nel corso del rapporto. Puntualizza che anche per i disservizi da capitolato

verranno computati gli importi e poichè ad ogni nota di diffida c'è un termine prescritto contrattualmente, entro il quale la Ditta deve contro dedurre, qualora questo non avvenisse si procederà ad un'ulteriore decurtazione e penalità, fino a poter giungere ad una sanzione pari al 20% del rapporto contrattuale su base annua che potrebbe portare anche alla rescissione del contratto. Prosegue con la lettura dei punti salienti della relazione particolareggiata del servizio in oggetto, che non è altro che la constatazione di ciò che alla data del 2 maggio 2018 il RTI non aveva offerto al Comune. Aggiunge che un altro tema molto importante è quello relativo al fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti che si verifica nel territorio urbano ma soprattutto nel territorio extraurbano e per il quale si è in possesso di immagini di siti che sono stati di volta in volta bonificati ma il giorno dopo, purtroppo, si ripropone il problema quindi a nulla vale il lavoro espletato dalla Polizia Municipale che controlla anche durante la notte alcuni siti e l'aiuto delle guardie ambientali per arginare questo fenomeno che è inarrestabile. Ricorda che la Ditta risulta inadempiente anche per non aver provveduto all'installazione di alcune telecamere previste tanto è vero che l'ufficio ha esercitato un potere sostitutivo nel senso che, su input dell'Amministrazione, è stata fatta una gara per l'acquisto di due apparecchi di videosorveglianza che verranno collocate all'interno del territorio comunale i cui costi, naturalmente, verranno addebitati alle Ditte che si sono rese responsabili di questa inadempienza. Riguardo invece al pagamento degli stipendi si sente di dire che il Comune di Canicatti da settembre ad oggi ha corrisposto le somme dovute alla Ditta per cui si intuisce che i lavoratori vengono utilizzati come strumento di pressione per il pagamento delle fatture.

Nel corso della seduta entra in aula la Consigliera Comunale S. Li Calzi quindi i presenti risultano N. 18/24.

Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:

Formula al Sindaco una domanda specifica su un aspetto particolare, in cui regna particolare confusione, tipo le isole ecologiche informatizzate e le isole ecologiche di prossimità o come l'impossibilità di effettuare, la raccolta differenziata con questa modalità dei mastelli e rispetto anche all'abbandono dei rifiuti in tutta la Contrada Rinazzi che l'ha trasformata parzialmente in una discarica. Pertanto, desidera conoscere quali azioni l'Amministrazione intende intraprendere rispetto alla circostanza che la raccolta differenziata con i mastelli non può funzionare perché è tecnicamente impossibile realizzare questo tipo di raccolta in una contrada.

In momenti diversi entrano in aula i seguenti Consiglieri Comunali: D. Licata e L. Marchese Ragona quindi presenti risultano N. 20/24.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicatti Avv. E. Di Ventura:

Precisa che non solo Contrada Rinazzi ma anche altre contrade presentano particolari criticità e proprio per risolvere questo problema erano state individuate in contrada Rinazzi due aree di prossimità che potessero servire la parte bassa e la parte alta. Aggiunge che dal momento che il servizio porta a porta in Contrada Rinazzi non è facilmente realizzabile, l'unico modo, a parere dell'Amministrazione, è ricorrere all'area di prossimità o nelle more di realizzare le aree di prossimità, l'installazione delle isole ecologiche mobili, che però, purtroppo, ad oggi non sono state consegnate.

Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:

Chiede da un punto di vista temporale quanto tempo passerà prima che si adotti questo nuovo sistema di conferimento.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicatti Avv. E. Di Ventura:

Riferisce che, da notizie apprese, le isole ecologiche mobili sono già disponibili, ma la Ditta avrebbe dovuto inviare una nota, con la quale chiedeva in quali zone avrebbe dovuto collocare le isole ecologiche mobili, nota che ad oggi non è ancora pervenuta.

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Relativamente alle isole ecologiche mobili, precisa che ha già provveduto a sentire i referenti del RTI per sollecitare la relativa collocazione visto il fenomeno comunque dilagante dell'abbandono dei rifiuti. Precisa che il Sindaco è stato molto esaustivo nell'espone dettagliatamente quanto

l'Ufficio quotidianamente svolge circa il controllo su quello che era l'effettivo servizio da rendere e quello attualmente reso. Ritiene che ormai i tempi siano maturi perché il raggruppamento temporaneo d'impresa si assuma le proprie responsabilità e svolga il servizio secondo quanto previsto dal capitolato. Chiarisce che, ovviamente, non si è trattato di penalità, ma le due determinate che ha citato l'ufficio e che ha personalmente sottoscritto, nella qualità di responsabile dell'Ufficio ARO, sono inadempienze contrattuali che sono diverse dalle penalità che verranno applicate in base all'art. 13 del capitolato d'appalto. Informa che hanno diffidato la Ditta e per intanto nelle emissioni delle prossime fatture verranno decurtati questi importi. Assicura che l'obiettivo da raggiungere è quello di far funzionare al meglio il servizio e dare dignità al cittadino che si impegna e che ha affrontato questo cambiamento con grande senso di responsabilità. e che a tutt'oggi questo impegno viene vanificato da molti cittadini che non si adeguano al porta a porta e continuano ad abbandonare i rifiuti dovunque. Riconosce che il Sindaco è stato molto chiaro e preciso riguardo alla videosorveglianza ed al lavoro svolto dai Vigili Urbani e riferisce che hanno dato in affidamento ad una Ditta, attraverso il MEPA di effettuare questo controllo la cui somma spesa naturalmente verrà addebitata al RTI. Riconosce che l'impegno dell'Ufficio è veramente profuso, un impegno costante e continuo che si interfaccia con la gente attraverso anche il recepimento di tutte le segnalazioni che pervengono all'ufficio ARO.

Intervento del Vice Presidente del C.C. L. Salvaggio:

Chiede quali possono essere le conseguenze di aver decurtato queste somme senza l'accettazione da parte della società.

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Precisa che non esiste accettazione.

Intervento del Vice Presidente del C.C. L. Salvaggio:

A suo avviso, così facendo. senza avere ricevuto risposte dalla Ditta nonostante i numerosi solleciti, potrebbero sorgere dei problemi derivanti dalla decurtazione delle somme senza la loro accettazione.

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Precisa che questa a cui sta facendo riferimento è la penalità che è cosa diversa dalla decurtazione.

Intervento del Vice Presidente del C.C. L. Salvaggio:

Ribadisce che potrebbero esserci delle conseguenze.

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Assicura che hanno sollecitato, nelle varie riunioni ai quali hanno partecipato, le organizzazioni sindacali affinché i lavoratori ricevessero lo stipendio che gli spetta di diritto.

Intervento del Vice Presidente del C.C. L. Salvaggio:

Ritiene che potranno esserci delle conseguenze derivanti dal rischio di scioperi da parte dei lavoratori.

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Chiarisce che lo sciopero non è addebitabile ai pagamenti tant'è vero che si è proprio in linea con i pagamenti e le inadempienze contrattuali verranno applicate nelle prossime fatture in scadenza.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Lamenta l'assenza in Consiglio della Ditta aggiudicataria del servizio perchè, a suo avviso, è venuto a mancare il confronto che in una situazione del genere è indispensabile perchè è necessario che ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità. Aggiunge, inoltre, che dall'ultimo Consiglio Comunale straordinario che è stato celebrato a marzo, nel quale sono state fatte tante promesse e tante rassicurazioni circa le isole ecologiche e la rimodulazione del servizio, sono passati ormai tanti mesi per cui sarebbe stata necessaria la presenza della Ditta per chiarire determinati aspetti perchè altrimenti non possono esserci giustificazioni in merito.

Intervento del Consigliere Comunale C. Muratore:

Ringrazia il Presidente del Consiglio per aver convocato un Consiglio Comunale straordinario in cui si potrà discutere e ci si potrà confrontare sulla situazione che si è venuta a creare relativamente alla gestione del servizio raccolta dei rifiuti. Concorda, eventualmente, anche sulla rescissione del

contratto, qualora fosse possibile, perchè si è, indubbiamente, in presenza di inadempienze contrattuali. Propone di chiamare la Ditta e sospendere il ritiro della raccolta differenziata porta a porta e ripristinare per qualche tempo i cassonetti in attesa che il paese venga ripulito del tutto e propone, altresì, di mettere in campo tutta una serie di iniziative, ognuno per la propria competenza, per far fronte a questa situazione che sta diventando insostenibile.

Intervento del Consigliere Comunale U. Palermo:

Ritiene che la responsabilità è da addossare senza dubbio alla Ditta, anche se l'Amministrazione avrebbe dovuto vigilare e dare delle indicazioni alla società per poter migliorare quanto previsto dal capitolato. A suo avviso, è stato un grande errore, vista la mentalità e la cultura del luogo, aver tolto i cassonetti in maniera drastica mentre il tutto doveva essere fatto gradatamente. Chiede con l'occasione alla D.ssa Carrubba notizie circa le fotocamere che si trovavano giacenti presso gli uffici della Polizia Municipale e che sono state messe in funzione grazie a lui e che adesso sarebbero state necessarie ai fini di prevenire l'abbandono indiscriminato dei rifiuti.

Chiede, altresì, il numero delle multe emesse dall'inizio della raccolta differenziata ad oggi ed infine se sono state sequestrate le piazzole di sosta.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:

Precisa che le piazzole di sosta sono state sequestrate dal Nucleo dei Carabinieri e sono piazzole di sosta di proprietà dell'Anas per cui l'istanza di dissequestro deve essere formulata dall'ANAS e senza il provvedimento da parte del Giudice, che autorizza il dissequestro per la bonifica, l'ANAS non può intervenire. Comunica che, più volte, hanno contattato l'ANAS, dando la disponibilità a collaborare nell'eventuale bonifica perchè il Comune di Canicattì è proprietario delle strade urbane, mentre l'ANAS è proprietario delle strade statali. Riferisce che il Comune non può intervenire senza autorizzazioni, perché, altrimenti, possono rischiare una diffida come è accaduto in passato, quindi, anche in questo caso, al Comune è fatto divieto di operare, quindi si è in attesa che l'ANAS ottenga il provvedimento ed il dissequestro da parte dell'autorità giudiziaria, dopodiché il Comune metterà a disposizione i mezzi e provvederanno alla bonifica.

Intervento del Consigliere Comunale U. Palermo:

Ammesso che non si poteva intervenire nelle piazzole, ritiene che il Sindaco avrebbe dovuto fare una comunicazione e se poi a questa non veniva dato seguito potevano sempre ripulirle addebitando, ovviamente, a loro la rispettiva fattura. Chiede, inoltre, notizie circa l'amianto che, da tempo, è giacente vicino alla vecchia discarica di c/da Buccheri vista la pericolosità per la salute pubblica.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:

Assicura che l'amianto che è stato individuato presso contrada Buccheri, così come in altre zone del territorio comunale, è stato già messo in sicurezza, trattato e messo negli appositi contenitori ma assicura che, anche se fosse rimasto in giacenza, non costituiva alcun pericolo per la salute pubblica.

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Riferisce che le telecamere alle quali fa riferimento il Consigliere Palermo, da vari accertamenti è venuta a conoscenza che erano state consegnate dagli operatori non omologate e senza le adeguate istruzioni, pertanto, sono state rimandate indietro.

Intervento del Consigliere Comunale U. Palermo:

Precisa che non si riferiva alle telecamere ma alle fotocamere, che aveva messo già in funzione durante il suo precedente Assessorato ma che poi sono scomparse e che, a suo avviso, sarebbero state utili per prevenire in tempo l'abbandono dei rifiuti.

Intervento dell'Editore di Canicattì Web Dott. C. Sciabarrà:

Procede con l'exkursus storico dei rifiuti a Canicattì e ricorda che questo è un problema che risale a tempi molto lontani e sicuramente non da quando ha avuto inizio la raccolta differenziata basti pensare a come è stata gestita l'emergenza rifiuti prima che partisse questo nuovo servizio, alle condizioni in cui è stato ridotto il Foro Boario, all'emergenza amianto nella discarica di c/da

Buccheri, al CAM.che ad oggi è ancora sotto sequestro ed alla consegna dei kit di mastelli distribuiti alla popolazione.

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Precisa che a tutt'oggi l'ufficio non ha il report dettagliato dei kit consegnati sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.

Intervento dell'Editore di Canicatti Web Dott. C. Sciabbarrà:

Afferma però che ogni famiglia che ritirava il kit firmava per ricevuta, pertanto, chiede se questi documenti sono stati consegnati all'ufficio.

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Riferisce che all'ufficio non sono stati consegnati né i codici di attribuzione per ogni kit, né il numero delle famiglie che effettivamente li hanno ritirati, né tutto il dettaglio.

Intervento dell'Editore di Canicatti Web Dott. C. Sciabbarrà:

Ritiene che quanto affermato è molto grave, pertanto, si rivolge alla Dottoressa Carrubba con queste testuali parole:<< *Dottoressa, non avendo questi numeri, non avendo le isole ecologiche, non avendo risposto se non in maniera verbale, almeno quando vi siete andati a mangiare la pizza, voglio dire gli avete chiesto in maniera informale, perché se no tra le fotografie che dobbiamo.....>>*

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Replica << *a coloro che si recano all'ufficio viene offerto il caffè pagato dalla D.ssa Carrubba. Io non ho accettato nessuna pizza e io non vado da nessuna parte>>*

Intervento dell'Editore di Canicatti Web Dott. C. Sciabbarrà:

<<*Non mi riferivo a lei, era una battuta per dire che i rapporti idilliaci che ci sono tra la Ditta e l'Amministrazione, a volte si concretizzano in un modo, si concretizzano in un altro modo>>*.

Intervento del Segretario Generale del Comune di Canicatti Dott. G. Panepinto:

<<*Siccome io debbo verbalizzare e lei ha detto i rapporti, siccome sono il garante dell'anti corruzione e della trasparenza, mi tocca sottolineare e chiedo che venga verbalizzato anche nella punteggiatura, che il lavoro documentato, non parole che volano, indignazione occasione. Il lavoro fatto dalla responsabile dell'ARO, nonché responsabile dell'A.P.O. tutela ambientale che è la dottoressa Carrubba, insieme al DEC dottore Polizzi, insieme al RUP geometra e al signor Martinez quelli che ho conosciuto io. E' un lavoro, per la quale oggi siamo in condizione, nelle prossime settimane, di contestare alla ditta e alcune giele cito io: la ditta ancora non ha nominato il responsabile unico del raggruppamento temporaneo di impresa; la ditta, aggiungo questo, la ditta ha utilizzato l'immobile del Comune e la dottoressa Carrubba ha chiesto all'ingegnere Meli, di quantificare il costo dell'affitto, abbiamo chiesto alla ditta l'elenco di tutte le utenze, perché a noi servono, qua c'è il ragioniere Pontillo, aumentare l'elenco di coloro che pagano la TARI. Abbiamo contestato, o meglio l'ufficio ha contestato, e mi preme dire, che un appalto come diceva il Sindaco, di 21 milioni di euro, in rapporti di una cosa le voglio dire, rapporti idilliaci, intesi, perché possono essere interpretati, per l'amore di documentazione in termini di contestazione, che di qua a 10 giorni, diventeranno sui 900 – 950.000 euro di contestazione, non esistono rapporto idilliaco fra un Amministrazione che fa tra Sindaco, Giunta e Uffici, non possono esistere, la pregherei di trovare un sinonimo o un contrario, perché di fronte all'attività di controllo continuo di quell'ufficio, lavorando notte e giorno, aggiungendo un'altra cosa, che le due determine a firma della dottoressa Carrubba, con la firma congiunta di DEC e di RUP sono stati elaborati, perché è chiaro, diceva il Consigliere, c'è il rischio di un contenzioso, però attenzione dalla parte c'è capitolato speciale d'appalto, le regole che loro hanno dettato per aggiudicarsi l'appalto, e hanno aggiunto peraltro in sede di aggiudicazione, davanti all'UREGA, elementi, elementi aggiuntivi di servizi compreso 2.500 alberi, eccetera eccetera. Possiamo garantire come uffici, alla diretta guida del Sindaco, che non ci sarà una sola inadempienza di questo raggruppamento temporaneo di imprese, che non si ... una multa, che è prevista dal capitolato speciale di appalto, e vi posso dire che già sono 350.000 euro, con la collaborazione costante, oltre il normale orario di servizio dell'avvocatura, perché sappiamo che c'è di mezzo interesse, noi siamo in un sistema giuridico, un*

sistema contrattuale non possiamo altro che utilizzare gli strumenti, che la pubblica amministrazione ha, e quello di sottrarre con penalità, ma quello che ha detto la dottoressa Carrubba non ha penalità, la penalità del disservizio perché, le tre fotocamere sono arrivate, abbiamo contestato anche una sua fotocamera e c'è pure lì la contestazione sulla qualità, fatta dal comandante dei Vigili Urbani con la Carrubba, concludo dicendo che non ci sarà una sola inadempienza, che presuppone sottrarre risorse a quella che il ragioniere Pontillo, costante controllo sulla TARI. Per cui possiamo rassicurare e, rassicureremo che da di qua a un mese, porteremo il report di tutte le penalità, che saranno inflitte alla ditta, per inadempienza contrattuale, compreso il fatto autorizzato locali e comunali, mentre dovevano avere un loro centro di servizi, per essere molto chiari. Per cui e lo sottolineo, personalmente nella qualità di segretario generale, di responsabile anticorruzione e della trasparenza, debbo dare atto che il servizio ARO con a capo la dottoressa Carrubba con l'input e l'impulso del Sindaco, sta dimostrando di sapere fronteggiare anche una massa di interesse che vale 27 milioni di euro. Per cui su questo rassicuriamo cittadini e Consiglieri Comunali, che ci sarà l'assoluto rispetto del capitolato speciale di appalto, di tutto ciò che sono le norme contrattuali, e non ci sarà un solo centesimo che sarà sottratto alla comunità di Canicattì.>>

Intervento dell'Editore di Canicattì Web Dott. C. Sciabbarrà:

Ringrazia il Segretario Generale per la precisazione che ha fatto, però desidera sottolineare la stima che nutre nei confronti della Responsabile dell'ARO D.ssa Carrubba. Non si spiega però come mai nessuno si è accorto che il nove di gennaio la Ditta chiede dove allocare le isole ecologiche, e si risponde verbalmente, non lasciando traccia di alcuna risposta scritta ed infine come sia potuto accadere che la Ditta si è impossessata dei locali del Palazzo Comunale San Domenico, per la distribuzione dei kit, senza che l'Amministrazione ne fosse al corrente e li avesse autorizzati.

Intervento del Segretario Generale del Comune di Canicattì Dott. G. Panepinto:

<<Io ho detto che, siccome loro l'avevano il centro servizi, previsto dalla norma contrattuale, l'Amministrazione Comunale pur di accelerare la consegna del materiale necessario del porta a porta, ha messo a disposizione un locale importante, per cui chiederà e ha già chiesto di quantificare l'importo. Quindi io non ho detto questo, lei mi faccia dire quello che dico, la prego, se no passiamo alla moviola che è ancora meglio.>>

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Precisa che in riferimento alla nota del 9 gennaio se le isole ecologiche di prossimità fossero state consegnate sarebbero già state allocate, invece ne hanno contestato, più volte, la mancanza e comunica che prima di sanzionare, hanno tentato di tutto per aiutare il raggruppamento temporaneo di imprese, a raggiungere gli obiettivi e cercare tutti insieme di trovare le soluzioni.

Intervento dell'Editore di Canicattì Web Dott. C. Sciabbarrà:

A suo avviso, prima di fare partire il nuovo servizio di raccolta differenziata in una città come Canicattì, sarebbe stato più opportuno incaricare l'ufficio tecnico di individuare le aree dove andare a sistemare le isole ecologiche dando risposte immediate all'azienda che chiedeva indicazione dove installare le isole ecologiche, ed inoltre allocare immediatamente le video trappole, per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che sta procurando seri problemi di carattere igienico sanitario. Riconosce che, nonostante, l'impegno profuso dalla D.ssa Carrubba e dall'ufficio preposto, purtroppo, i risultati che emergono sono pochi come poche sono le multe emesse rispetto a come è stato ridotto il paese da coloro i quali perseverano a non voler accettare il nuovo servizio di raccolta differenziata. Conclude chiedendo delucidazioni riguardo ai mini bot rilasciati agli utenti all'atto della consegna dei rifiuti presso il centro autorizzato.

Intervento della Resp. P.O. N. 6 D.ssa A. Carrubba:

Premesso che la Ditta dovrebbe garantire la rimozione dei rifiuti abbandonati entro le 24 ore dalla segnalazione, proprio per far emergere l'impegno profuso nel campo, assicura che l'ufficio provvede ad inviare giorno per giorno le segnalazioni pervenute.

Intervento del Resp. P.O. N. 1 Direzione II Rag. A. Pontillo:

Procede col fare delle precisazioni riguardo ai dati dell'Ufficio TARI.

Intervento del Consigliere Comunale F. Falcone:

Desiderava fare alcune brevi considerazioni relativamente ai rifiuti e sulla problematica del decreto ingiuntivo del quale ha chiesto la documentazione e riguardo al quale ha anche presentato un'interrogazione in merito, che sicuramente sarà discussa nel prossimo Consiglio Comunale. Riferisce che, sempre nello spirito di collaborazione, provvede ad inviare all'ufficio preposto le relative segnalazioni con l'augurio che la situazione si risolva nel più breve tempo possibile ed anche se l'impegno è costante ancora ci sono diverse problematiche da definire. Ricorda che nel Consiglio Comunale straordinario precedente al Responsabile della Ditta ha chiesto la data precisa di consegna delle isole ecologiche ma non ha ottenuto alcuna risposta in merito. Riconosce che bisogna avere un pò più di autorevolezza, iniziare a compiere gesti più eclatanti e più concreti come del resto sta facendo lui informando tutte le autorità circa la situazione incresciosa che si è venuta a creare per cercare di trovare le soluzioni adeguate. Ritiene che la raccolta differenziata potrebbe essere gestita in house, pertanto, il contratto con la Ditta potrebbe essere in qualche modo rescisso. Lamenta l'assenza del rappresentante della Ditta con il quale si poteva avere un confronto diretto e ricevere le dovute spiegazioni. Auspica che la situazione si risolva al più presto possibile e ritiene che ciascuno debba assumersi la propria responsabilità.

Intervento del Consigliere Comunale G. Di Fazio:

Premette che il suo rammarico maggiore è l'assenza della Ditta aggiudicataria del servizio che, nonostante è stata invitata formalmente, non si è presentata in aula negando così ogni forma di confronto. Concorda con il Consigliere Comunale Falcone per quanto riguarda la raccolta in house dei rifiuti, ma desidera ricordare alla città ed a questo Consiglio Comunale che la gara d'appalto risale ai tempi della passata Amministrazione per cui l'hanno dovuta gestire perchè non avevano altra scelta. Riconosce che l'ufficio ha dimostrato grande impegno e se qualche errore è stato commesso da parte dell'Amministrazione l'importante è che non si ripeta nel tempo. Concorda con la rescissione del contratto perchè ritiene che la Ditta risulta inadempiente per quanto riguarda lo spazzamento e la raccolta dei rifiuti. Comunica che, relativamente a questa problematica, ha già contattato il Presidente della IV Commissione, Ambiente, Territorio e Mobilità dell'ARS affinché convochi questa Ditta per capire come intendono procedere in futuro. Assicura che, insieme al suo gruppo, si impegnerà affinché venga istituito un numero telefonico specifico presso l'ufficio preposto, oltre, ovviamente, al numero verde già attivo della Ditta dove i cittadini potranno fare le dovute ed opportune segnalazioni. Ritiene che sia necessaria per uscire da questo stato di cose la diretta collaborazione di tutti, dei Consiglieri Comunali, dell'Amministrazione, degli uffici e dei cittadini. Ritiene, altresì, necessario ed opportuno che ciascuno si assuma le proprie responsabilità e riguardo alle poche multe emesse si sente di dire che i vigili urbani non possono essere onnipresenti per cui è necessaria più che mai la presenza delle telecamere.

Intervento del Consigliere Comunale D. Licata:

Premette che, al di là degli excursus storici, si sta celebrando questo Consiglio Comunale straordinario per cercare di trovare delle soluzioni ad un problema ormai diventato enorme ed insostenibile. Lamenta la mancanza in aula della Ditta aggiudicataria del servizio in questione perchè, a suo modo di vedere, affrontare un argomento di così tale importanza alla sola presenza dell'Amministrazione Comunale è una discussione monca, perchè sarebbe stato più opportuno incontrare le ditte per un confronto e per esporre eventualmente le motivazioni riguardo allo stato in cui è stata ridotta la città. Ricorda che si è svolto in passato un'altro Consiglio Comunale straordinario sullo stesso argomento nel quale era presente l'Ing. Principato al quale insieme ad altri Consiglieri ha chiesto delle date certe circa la raccolta, circa il funzionamento del tutto, circa i mezzi utilizzati e per le quali non è stata fornita alcuna risposta certa. Sostiene che le colpe non possono, assolutamente, stare solo da una parte ma sono da attribuire ad ambedue le parti. Ritiene che non ci sia stato un effettivo controllo e neppure autorevolezza nel rapportarsi con le ditte. Ricorda, senza nulla togliere agli altri Assessori, che quando era Assessore Umberto Palermo, certe situazioni non si verificavano perchè si era più autorevoli. Sostiene che se la città è sporca non è soltanto colpa delle ditte o dell'Amministrazione, ma anche colpa dei cittadini che, purtroppo,

continuano a buttare i rifiuti per strada, nelle campagne ed un po' ovunque per cui se i cittadini fossero stati più civili, probabilmente, le strade e le campagne non sarebbero state ridotte in queste condizioni. Ritiene che è stato utile discutere ed affrontare questo argomento, ma sarebbe stato, sicuramente, più utile ascoltare le ditte ed è del parere che l'Amministrazione debba andare avanti e fare chiarezza sulla vicenda perché la loro assenza costituisce una mancanza di rispetto nei confronti della città, delle istituzioni e dell'organo Consiglio Comunale. Concorda che sarebbe opportuno procedere con la rescissione del contratto che diventa, assolutamente, un elemento fondamentale per salvare la città insieme a ciò che è stato fatto e che si farà nei giorni a venire circa le multe e circa il recupero dei servizi non erogati. Ritiene che sia opportuno denunciare quotidianamente i servizi non resi e visto che si tratta della salute pubblica dei cittadini si deve denunciare anche alle autorità competenti. Suggerisce al Sindaco di predisporre qualche ordinanza per il controllo a campione della raccolta. Ritiene, altresì opportuno, che il Consiglio Comunale straordinario debba essere più concreto nel dare qualche soluzione ed anche se il Consiglio Comunale aperto non può deliberare può sempre dare un atto di indirizzo che è quello di procedere alla rescissione del contratto perché le sole contestazioni ad oggi non hanno portato a nulla.

Intervento dell'ex Consigliere Provinciale Rappresentante della CGIL. G. Guarneri:

Premette che ha molto apprezzato la convocazione di un Consiglio Comunale aperto per dare maggiore spazio ai cittadini ed ai rappresentanti dei cittadini anche se non ci sarebbe stato bisogno perché il Sindaco e l'Amministrazione dovrebbero rappresentare la città a tutti i livelli. Ritiene che sia necessario dare ai cittadini che ascoltano da casa delle soluzioni nel giro di poco tempo. Concorda con quanto detto da coloro i quali lo hanno preceduto negli interventi riguardo al servizio dei rifiuti. Esorta i Consiglieri Comunali ad avere il coraggio di andare avanti e, se si può permettere di esprimere fortemente la propria opinione, per quanto lo riguarda, gli è venuta meno la spinta propulsiva ma mai meno il senso civico di cittadino. Ritiene che il Consiglio Comunale debba presentare una mozione con la quale impegna l'Amministrazione Comunale a rescindere il contratto, previa valutazione accurata della documentazione, quindi auspica che domani il dato politico che dovrà emergere su tutti i giornali è che il Consiglio Comunale, interprete delle istanze dei cittadini, manda un segnale forte a questa Ditta perché non può continuare a sussistere una situazione di questo genere ma sono necessari atti e fatti concreti.

Il Presidente del Consiglio specifica che questo Consiglio Comunale per regolamento non può fare alcuna deliberazione lo farà, probabilmente, nel prossimo Consiglio Comunale,

Intervento dell'ex Consigliere Provinciale Rappresentante della CGIL. G. Guarneri:

Spera che si possa deliberare nel prossimo Consiglio Comunale perché, a suo avviso, solo così con questo dato politico si può acquisire una certa immagine ed una certa credibilità agli occhi della città.

Il Presidente del Consiglio precisa che qualsiasi intervento fatto in quella seduta si caratterizza come intervento politico.

Intervento dell'ex Consigliere Provinciale Rappresentante della CGIL. G. Guarneri:

Desidera che venisse scritto a verbale l'impegno a deliberare nel prossimo Consiglio Comunale.

Intervento del Consigliere Comunale D. Licata:

Concorda pienamente con quanto detto dall'ex Consigliere Provinciale Rappresentante della CGIL. G. Guarneri perché se un Consiglio Comunale straordinario non trova le soluzioni ad un problema così grave certamente è stato un Consiglio vano ed improduttivo. A suo avviso la linea comune è quella di procedere alla rescissione del contratto anche se sarebbe stato più opportuno sentire anche la controparte che, purtroppo, non è presente in aula ma sentiti i vari gruppi consiliari che concordano in tal senso e sentita, chiaramente, l'Amministrazione Comunale, si potrebbe procedere nell'immediatezza a predisporre una mozione da votare in Consiglio Comunale e procedere, eventualmente, alla rescissione del contratto. Auspica che si possa intervenire sull'argomento e prendere una posizione che sarà maturata nel prossimo Consiglio Comunale

Intervento del Rappresentante della categoria dei Commercianti Giambertone:

Rivolgendosi ai Consiglieri Comunali desidera fare presente che nel momento in cui si parla di rifiuti, automaticamente, si parla di degrado e Canicattì che prima era l'epicentro commerciale di tutti i paesi limitrofi adesso da un pò di tempo a questa parte non lo è più e questo comporta notevoli ripercussioni nel commercio. Lamenta la presenza di numerose problematiche che si augura si possano risolvere nel più breve tempo possibile.

Intervento del Presidente del Comitato civico di Borgalino A. Cuva:

Premette che desiderava fare due proposte, la prima riguarda maggiori controlli ed eventualmente emissioni di multe più consistenti a carico di coloro i quali non osservano le disposizioni riguardo al nuovo servizio di raccolta dei rifiuti, in secondo luogo puntare l'attenzione anche sui comitati civici che sono stati istituiti e che sono a disposizione non soltanto per le segnalazioni ma per fare da tramite tra il cittadino e l'Amministrazione.

Intervento del Consigliere Comunale D. Aprile:

Premesso che condivide che venga presentata una mozione per la rescissione del contratto, condivide anche tutte le contestazioni alla Ditta per contravvenzionarla, ma, a suo avviso, questo è un problema a lungo termine quindi la sua preoccupazione è tanta perchè vista la stagione calda la presenza di tutti questi rifiuti potrebbero aumentare il rischio di problemi igienico- sanitari che possono causare gravi conseguenze sulla salute dei cittadini. Suggestisce, per l'immediatezza, di trovare una soluzione alternativa oltre alle iniziative già intraprese per fare fronte a questa situazione particolare che si sta ormai protrahendo da troppo tempo e che può causare enormi danni alla salute dei cittadini.

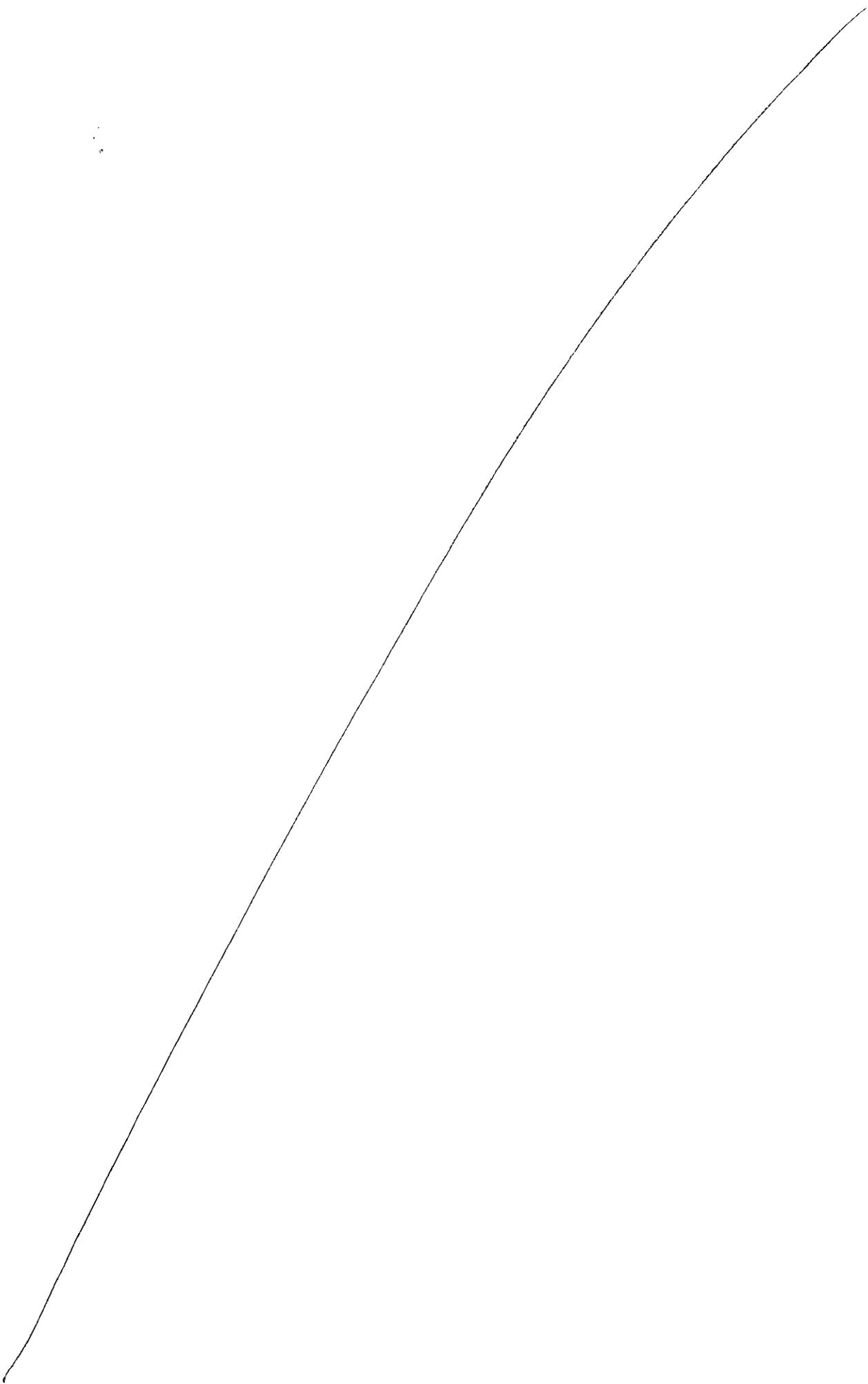
Il Presidente del Consiglio precisa che in quella seduta hanno preso sicuramente atto della situazione, i Consiglieri che si sono espressi oltre ai cittadini hanno evidenziato le inadempienze della Ditta riguardo al servizio reso ed assicura che vigileranno affinché si trovi una soluzione immediata.

Intervento del Segretario Generale Dott. G. Panepinto:

<<Questa dichiarazione, non so come si chiama il signore, invito il dirigente della Direzione Quinta a prenderne atto e a fare le verifiche. >>

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che della presente seduta consiliare esiste resoconto integrale stenotipico.



IL CONSIGLIERE ANZIANO
F. Di Benedetto

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE
Avv. A. Tedesco

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giovanni Panepinto



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 28-08-2019 al 12-09-2019, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario